Un modellino dei piatti volanti sarà presentato al pubblico in televisione

Un funzionario francese avrebbe inventato un disco di 70 metri di diametro che potrebbe trasportare 35 persone

NEW YORK, 22. — *La signora Eleanora Roosevelt ha invitato i due piloti commerciali che affermano di aver visto lunedì un piatto volante sull'Arkansas a comparire domenica prossima nel suo programma televisivo.*

I due intendono costruire un modellino del «piatto» avvistato, e presentarlo al pubblico della televisione.

Da Algeri si ha che un funzionario di Philippeville (Africa settentrionale francese) ha intenzione di presentare fra breve il modello di un disco volante da lui ideato che avrebbe un diametro di 70 metri, sarebbe fornito di 5 motori, di galleggianti e di uno speciale carrello di atterraggio, e potrebbe trasportare 35 persone.

Da varie parti intanto si susseguono le notizie e le dichiarazioni di persone che hanno visto dei misteriosi ordigni. Così da Buenos Aires si ha che un disco volante è stato visto ieri mattina a Belgrado, villaggio della provincia di Buenos Aires, ed un altro a Codoba durante la notte fra lunedì e martedì. I testimoni oculari affermano che a Belgrado il disco è stato visibile per parecchie ore e che esso ha roteato a gran velocità ripetutamente. L'altro disco sarebbe stato accompagnato da bagliori rossastri e si sarebbe spostato rapidamente verso oriente.

Anche in Italia c'è gente che afferma di aver visto i famosi piatti. Ad Asiago infatti persone degne della massima fiducia hanno assicurato di aver visto nel cielo di Asiago l'altra notte verso le ore 23 circa, un disco volante filare ad altissima quota, in direzione da Sud a Nord. Il misterioso bolide girava vorticosamente su se stesso, lasciandosi dietro una scia fiammeggiante.

Amori collettivi di studentessa 14enne

CARLONVILLE (Illinois) 22. Uno scandalo che ha fatto fremere l'intero stato dell'Illinois, è stato provocato dalle confessioni di una ragazza quattordicenne, che ha rivelato di essersi fatta conoscere biblicamente «a parecchi uomini nella stessa notte». Le indagini delle autorità hanno portato alla denuncia di sei uomini per violenza carnale, dato che la legge non ammette simili relazioni con minorenni, anche se consezienti.

Ventisei giovani sono già stati interrogati, e si prevede che un'altra cinquantina sarà chiamata a rispondere alle autorità.

La precoce studentessa quattordicenne è stata scoperta a causa delle sue troppo frequenti assenze da scuola. Interrogata in proposito, finiva con l'ammettere le sue «scappatelle multiple» che venivano compiute nottetempo e che davano luogo a vere e proprie orgie sessuali. La fanciulla aveva un diario sul quale annotava diligentemente le proprie avventure, citando i nomi degli uomini con i quali si era «divertita». Le autorità hanno reso noto che le «scappatelle» avvenivano per lo più in automobile.

Tarli alla sede dell'ONU

LAKE SUCCES, 22. — Rosi dai tarli sono caduti i basamenti di 16 dei 59 pennoni che si trovano davanti alla sede dell'O.N.U. a Lake Success, e oggi nessuna delle bandiere dei 59 Stati membri sventola a Lake Success in quanto gli operai addetti alla manutenzione sono stati incaricati di smuovere tutti gli altri basamenti per controllarne la solidità.

Per difendere la figlia uccide il giovane pretendente

MESSINA, 22. — Si ha notizia da Caronia che la notte dal 16 al 17 corrente, nel vicolo Torre, sotto un'arcata, alcuni passanti rinvenivano il cadavere di un giovane, certo Filippo Di Bella di Giuseppe, 19enne, abitante in via Umberto. Il cadavere presentava ferite alla tempia ed al collo e aveva le braccia incrociate sul petto.

Il giovane, la sera prima, era uscito ed i genitori lo avevano cercato affannosamente. Soltanto al mattino ricevevano la ferale notizia che provocò comprensibili scene di dolore.

Esperite pronte indagini furono arrestate tali Lucifero Mangherita, 40enne, e la figlia Angelina 18enne da S. Angelo di Brolo, residenti in Caronia al vicolo Torre. Sottoposta a stringente interrogatorio, la Lucifero Mangherita avrebbe finito con l'ammettere di avere ucciso il giovanotto che, stando alle voci che circolano, era in rapporti con la Angelica. La notte del delitto il Di Bella avrebbe tentato di entrare prepotentemente nella abitazione delle donne, ma ne aveva avuto impedito l'accesso dalla madre la quale lo afferrava per la gola, stringendolo fino a che l'uomo cadeva privo di sensi, quindi lo colpiva alla tempia sino a finirlo. Compiuto l'atroce misfatto, trascinava il cadavere nella strada deponendolo a pochi metri dalla porta di casa sotto un'arcata, dove è stato rinvenuto l'indomani.

Catturato dai carabinieri l'ultimo della "banda Labruzzo„

PALERMO, 22. — Sulla cattura del fuorilegge Antonino Lombardo, avvenuta ieri sera nell'abitato di Trappeto, si hanno i seguenti particolari:

A seguito del conflitto a fuoco del 12 corrente in cui ha trovato la morte il fuorilegge Rosario Candela, da elementi informativi il CFRB veniva a conoscenza che il fuorilegge Francesco Mannino, salvatosi dal conflitto, stava per abbinarsi al bandito Antonino Lombardo, ultimo superstite della banda Labruzzo. Il Lombardo, continuamente braccato da agenti del Commissariato di P. S. di Partinico, dalle squadriglie dell'arma territoriale, continuava a cambiare località vivendo in buche e nascondigli predisposti nelle abitazioni dei suoi numerosi favoreggiatori.

Il CFRB e l'arma territoriale di Partinico, intensificavano pertanto i servizi e particolarmente quelli di appiattamento nel monteleprino, di rastrellamento e di battuta nell'agro di Partinico, effettuando contemporaneamente azioni di sorpresa nell'abitato di Trappeto, frazione del comune di Balestrate. A dette azioni partecipavano il tenente dei carabinieri Stellacci, comandante della tenenza di Partinico ed il sottotenente Francesco Friscia, con elementi della squadra speciale del CFRB. Alle ore 20,30 circa di ieri sera, il fuorilegge, che trovavasi ricoverato in casa di un favoreggiatore nel centro abitato di Trappeto avvertito della presenza dei militari dell'arma, scavalcava la terrazza lanciandosi nella strada sottostante e quindi si rifugiava in un'altra abitazione attigua ove si asserragliava. L'immediato e deciso intervento dei militari permetteva la cattura del bandito, senza che questi potesse fare uso delle armi di cui era in possesso.

Il Lombardo era l'ultimo dei quarantotto componenti la banda Labruzzo. La sua cattura è stata appresa con un senso di sollievo dalle popolazioni di Partinico e paesi viciniori.

Il Lombardo era latitante dal 1944 e con la costante attività delittuosa si era formato un vistoso patrimonio immobiliare e in bestiame. Era colpito da taglia di lire 500 mila. Al buon esito della cattura hanno contribuito le informazioni e la partecipazione del commissario di P. S. di Partinico.

Ritrova i genitori dopo 6 anni di ricerche

PADOVA, 22 marzo

Dopo sei anni il giovane Cesare Ravasi, di 29 anni, nativo di Milano, ora sergente presso l'ospedale militare di Padova, ha ritrovato i genitori che credeva morti.

E' stato sulla fine del 1943 che la sua abitazione a Milano veniva rasa al suolo dalle bombe. Il Ravasi, figlio unico, precipitatosi da Padova, dove presta servizio militare, a Milano, aveva la visione del disastro e non riusciva ad avere più notizie dei genitori, che soltanto ora sono riusciti a ritrovarlo.

Il Ravasi si trovava a Milano per sollecitare dei documenti che aveva prima chiesto per lettera, quando gli giungeva a Padova un telegramma dei genitori che gli davano appuntamento alla stazione. Il Comando, che era al corrente della dolorosa vicenda, gli telefonò nella capitale lombarda, e così fu possibile subito l'incontro che è stato commovente.

La dittatura di Parigi

I grandi sarti hanno parlato: la «passante qualunque» attraverso il mondo avrà i capelli cortissimi, la gola completamente priva di monili, le gonne a 39 centimetri da terra. Irene Brin, su *L'Illustrazione Italiana*, interpreta i comandi della moda parigina.

Nello stesso numero: «Le giornate di Re Leopoldo a Pregny»; [illegible]; «Le felici ragazze di Rapallo»; «Delitti senza castigo a Milano»; l'ultima puntata del diario inedito del Maresciallo Graziani di Virgilio Lilli, ecc. ecc.

SI VARA LA NUOVA LEGGE A PALAZZO MADAMA

Gli aumenti "speciali„ in materia di canoni d'affitto

Diversi canoni per le locazioni di immobili adibiti ad uso diverso di quello d'abitazione

Nei casi di sublocazione, aumenti supplementari - I casi di opere accessorie di manutenzione

ROMA, 22. — Il Senato ha ripreso oggi la discussione della legge sui fitti. Dopo aver respinto con 137 voti contro 49 un emendamento di MAZZONI (PSLI) che chiedeva un aumento del 50 per cento dei canoni per gli immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione (il Governo e la Commissione chiedono invece un aumento del 100 per cento), l'assemblea discute comma per comma l'art. 13 che viene infine approvato nel testo proposto dalla commissione. Esso dice: «A decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della presente legge, i canoni delle locazioni di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione e i locali destinati all'esercizio di attività artigiane e professionali prorogate in virtù della presente legge, sono aumentati nella misura del 100 per cento computata sull'ammontare del canone corrisposto prima della entrata in vigore della presente legge.

La misura dell'aumento è ridotta al 50 per cento quando si tratti di locali occupati da cooperative e da ogni altra organizzazione mutualistica e assistenziale.

La misura dell'aumento è ridotta al 25 per cento quando il contratto d'affitto sia stato effettuato dopo il 18 giugno 1945.

A decorrere dal 1. gennaio 1951 sarà apportato un ulteriore aumento nella stessa misura disposta nei commi precedenti, computata sempre sull'ammontare del canone corrisposto prima della entrata in vigore della presente legge.

Per effetto delle maggiorazioni disposte nei commi precedenti, l'ammontare complessivo del canone non potrà essere superiore nel 1950 a 25 volte e nel 1951 a 30 volte il canone corrisposto anteriormente all'entrata in vigore del decreto legislativo 12 ottobre 1945 n. 669, a meno che non siano stati apportati dal proprietario miglioramenti di notevole importanza al locale in rapporto di cui è destinato».

L'art. 14 stabilisce che l'immobile è costituito di più locali adibiti ad usi che comportano misure diverse di aumento le quote del canone sono determinate separatamente. L'art. 15, successivamente approvato, prevede che gli aumenti stabiliti dalla presente legge sono computati previa eliminazione degli aumenti che fossero stati praticati in violazione delle norme sul blocco dei fitti.

Qualora le parti convengano di prorogare la durata delle locazioni al di là del termine della proroga legale stabilita, il canone può essere liberamente determinato per il periodo successivo alla convenzione, purchè sia stata concordata una durata almeno quadriennale del contratto.

Il Senato determina quindi le modalità per la richiesta degli aumenti da parte del locatore.

Si passa quindi a discutere l'entità degli aumenti per le sublocazioni.

Dopo breve discussione si stabilisce che alle pigioni dovute per locazione prorogata di immobili adibiti ad uso di abitazione che il conduttore abbia sublocato in virtù del contratto o del decreto legge 25 gennaio 1943 numero 162 sul canone risultante dall'applicazione della presente legge, sono dovuti aumenti supplementari nella seguente misura:

1) del 75 per cento se la sublocazione non sia in deroga ai patti contrattuali;

2) del 150 per cento se la sublocazione sia praticata in forza del decreto legge 25 gennaio 1943 n. 162 o abitualmente a giornata non in deroga ai patti contrattuali; del 200 per cento se la sublocazione sia praticata abitualmente a giornata in deroga ai patti contrattuali ed il proprietario non si sia avvalso della facoltà indicata nell'articolo 23.

Nelle località nelle quali per ragioni climatiche di cura, di soggiorno e turismo è esercitata abitualmente la sublocazione stagionale, l'aumento supplementare è computato sul canone dovuto al locatore per un intero anno.

Sino alla decisione il conduttore è tenuto a pagare al locatore l'aumento supplementare nella misura che egli riconosca dovuta salvo eventuale conguaglio sempre che non sia in contestazione l'esistenza del rapporto di sublocazione.

Quando si apportino all'immobile opere maggiori ed improrogabili necessarie per conservare ad esso la sua destinazione, o comunque per evitare maggiori danni che ne compromettano l'efficienza in relazione all'uso a cui è adibito, il locatore può chiedere al conduttore un aumento supplementare sul canone risultante dall'applicazione della presente legge a titolo che assicuragli l'interesse legale sul capitale impiegato nelle opere e nei lavori effettuati, dedotte le indennità per risarcimento dei danni di guerra ed i contributi di ogni natura che il locatore abbia percepito o che successivamente venga a percepire per la riparazione dell'immobile.

L'aumento decorre dalla data in cui sono state ultimate le opere se la richiesta è fatta entro 30 giorni dalla data stessa. In caso diverso decorre dal mese successivo al ricevimento della richiesta.

Le disposizioni dei precedenti commi sono applicabili anche quando il locatore venga assoggettato a contributi di miglioria per trasformazioni urbane nella zona in cui è situato l'immobile.

Le controversie derivanti dall'applicazione del presente articolo sono decise dal pretore con le modalità indicate nell'art. 30».

Gli incidenti

(continuaz. dalla 1a pagina)

La Prefettura di AREZZO comunica che in relazione agli incidenti avvenuti nei giorni scorsi a Cortona il prefetto con la sua ordinanza ha proibito per tre mesi nel territorio del comune di Cortona cortei, manifestazioni di piazza e comizi di qualsiasi genere sia a carattere politico che sindacale. A carico dei contravventori sarà provveduto a termini di legge.

A NAPOLI alle ore 11 si è tenuto nella C. d. L. un affollato comizio. In Piazza Dante alcuni gruppi di scioperanti venivano caricati dalla «celere»; si lamentano tredici contusi fra i dimostranti e i tutori dell'ordine. Sono stati operati una decina di fermi.

A BARI, 18 facinorosi che tentavano di impedire a gruppi di operai di recarsi al lavoro sono stati fermati.

Nel pomeriggio dopo un comizio tenuto dall'on. Di Donato, circa 600 scioperanti con bandiere si dirigevano verso il teatro Petruzzelli ove si svolgeva una conferenza di Padre Lisandrini. Un cordone di carabinieri, poichè il corteo non era stato autorizzato interveniva per lo scioglimento, ma i dimostranti non ottemperavano all'ordine ricevuto e cercavano di sfondare il cordone. Invitati più volte a sciogliersi, essi opponevano una decisa resistenza facendo forza con le aste delle loro bandiere. Ordinata allora una carica i dimostranti si rifugiavano nella città vecchia cercando barricarsi in piazza Gramsci, dove iniziavano una fitta sassaiola contro la forza pubblica. Una successiva carica dei carabinieri superava la barricata mettendo in fuga gli scioperanti. Sul luogo affluivano altri rinforzi e si bloccava così ogni possibilità di uscita dei dimostranti. Si registrano numerosi contusi da ambo le parti.

Ad una quarantina assommano complessivamente i fermati tanto da agenti di P.S. che da carabinieri di BOLOGNA. La polizia è intervenuta poco prima di mezzogiorno in via Ugo Bassi e in via Rizzoli per sciogliere cortei non autorizzati che si stavano formando dopo la fine del comizio in via Roma. Numerosi i contusi fra i dimostranti, sette fra gli agenti.

Un colpo di moschetto a scopo intimidatorio è stato sparato in aria da un agente in via del Cane a seguito di un colpo di pistola che una persona tuttora non identificata ha sparato poco dopo mezzogiorno nei pressi di una pasticceria. Anche il primo pomeriggio a Bologna è passato in un'atmosfera di eccessiva tensione.

Un intervento della «celere» si è avuto in via Indipendenza verso le ore 16,30 per sciogliere un corteo non autorizzato in via di formazione. Dal pronto soccorso dell'Ospedale S. Orsola si apprende che sono stati colà medicati complessivamente nove contusi.

Ad Imola si è avuto un intervento del reparto mobile di polizia Emilia, colà di stanza per sciogliere un corteo non autorizzato. Si lamentano alcuni contusi.

A VENEZIA, un numeroso gruppo di dimostranti reduci da una riunione tenuta nel salone di Cà Giustinian, si è diretto verso piazza S. Marco. La polizia, che aveva provveduto a bloccare gli accessi alla piazza, ha disperso gli scioperanti. Nel corso della colluttazione sono rimaste contuse tre persone. La polizia ha proceduto a due arresti.

IL PROCESSO GRAZIANI

Mussolini era succube della volontà di Farinacci

ROMA, 22. — *La deposizione del dott. Piero Pisenti, ex ministro della Giustizia presso il governo di Salò, ha occupato quasi per intero l'udienza di stamane al processo Graziani. Interrogato sul processo dei generali svoltosi a Brescia nel febbraio 1944, il teste dichiara che, dato il clima politico molto teso, fu fatto ogni sforzo per differire questo processo, che doveva celebrarsi già nel dicembre nel 1943.*

Il dott. Pisenti parla dell'opera svolta da lui e da Graziani in favore dei generali e degli ammiragli imputati. Specialmente con gli ammiragli Mussolini fu inflessibile soprattutto perchè suggestionato da Farinacci che insisteva perchè tutti fossero fucilati senza processo.

Il teste si diffonde quindi a narrare numerosi episodi per illustrare in qual modo e in mezzo a quali difficoltà fu opposta una continua resistenza all'invadenza dei tedeschi. Ricorda come una volta il maresciallo Graziani giunse senza preavviso ad Udine per visitare il reggimento «Tagliamento» e fosse fermato da un ufficiale tedesco che pretendeva di impedire a Graziani l'accesso in quella zona senza l'autorizzazione germanica. Il maresciallo tenne, in quell'occasione, un contegno di fierezza, dichiarando di essere venuto per visitare i suoi soldati e proseguendo nella sua ispezione.

Il teste ricorda anche che nel febbraio 1945 giunsero degli emissari del governo del sud, inviati dal ministro della marina De Courten, per prendere contatto con la medaglia d'oro Gemelli allora sottosegretario alla Marina nel governo di Salò. Tali contatti dovevano servire per operare d'accordo alla difesa della sovranità italiana sui territori giuliani. Dopo il primo incontro, Gemelli ne riferì a Mussolini, il quale autorizzò i successivi colloqui.

Altri testimoni hanno parlato sullo schieramento della divisione «Littorio» e sulla sua attività. In complesso una udienza poco importante che non ha detto nulla di nuovo.

TUTTI GLI SPORTS

ALLE 21,15 ALLA PALESTRA BISSOLATI

Questa sera l'atteso incontro Cremonese-Gira di Bologna

Siamo andati in queste sere in palestra per seguire da vicino gli allenamenti; sapevamo che i grigio-rossi stavano imbastendo nuove azioni, per poter scardinare la difesa ad «uomo» degli odierni avversari. Se la preparazione è stata efficace lo constateremo stasera: abbiamo visto azioni a schema fluidissimo nello svolgimento, che lasciano bene a sperare.

Quindi tutto è pronto per affrontare il Gira. L'entusiasmo tra i tifosi è al limite massimo; oltre la levatura tecnica dell'avversario non poca curiosità è data dal poter vedere un negro in piena azione. Si prevede un tutto esaurito, un entusiasmo da... tapparsi le orecchie.

I dirigenti ci hanno assicurato, che per venire incontro ai desideri di molti spettatori, dalle prossime partite verranno messi a disposizione del pubblico un certo numero di posti prenotabili; inoltre si comunica che per questa sera i soci in possesso della tessera avranno l'ingresso a riduzione.

Lo stesso allenatore Strong, con una telefonata da Bologna, ci ha confermato questa formazione: Strong (5), Muci (11), Bongiovanni G. (8), Battilani (4), Bonaga (12), Bongiovanni A. (7), Dilera (6), Garbellini (3), Locci (10), Perin (14), Sanguettoli (9).

Dirigerà l'incontro il signor Ugolini di Bologna, arbitro internazionale.

Alle 20,30 avrà inizio l'incontro tra la rappresentativa studentesca ed il Collegio Sfondrati.

Non torna in Cecoslovacchia la campionessa di pattinaggio

OTTAWA, 22. — Il giornale «Ottawa Citizen» afferma oggi che la diciottenne Aja Vrzanova, campionessa mondiale di pattinaggio artistico, che si è rifiutata di tornare in cecoslovacchia, si stabilirà forse ad Ottawa.

Il giornale aggiunge che la Vrzanova si iscriverà probabilmente al Club di pattinaggio «Minto», che ha lanciato nella carriera Barbara Ann Scott.

L'Alfa Romeo torna alle corse
Fangio e Farina correranno per la casa milanese

L'Alfa Romeo tornerà quest'anno alle corse con le sue Alfette (formula 1) e parteciperà al circuito di San Remo organizzato per il 16 aprile. Fangio, Farina, Taruffi, Sanesi e l'inglese Parnell sono i piloti ingaggiati dalla casa milanese. Farina sarà la prima guida

PUGILATO

Gianluppi-Corynne Big a Cremona il 2 aprile

E' stato perfezionato ieri sera a Milano il contratto fra gli organizzatori cremonesi e il procuratore del pugile negro Corynne Big della Martinica, per un confronto a Cremona il 2 aprile con il nostro Gianluppi. Il giovane pugile negro che nella sua breve carriera professionistica (13 combattimenti) ha già avuto l'onore di calcare i quadrati della Sala Wagram e del Palais des Sports di Parigi, vale a dire le due Università del pugilato europeo, ha tutti i numeri per interrompere la collana di vittorie del rappresentante cremonese.

Corynne Big, pure lui imbattuto da professionista, saprà vendere cara la pelle sul quadrato cremonese mentre d'altra parte una battuta di arresto di Gianluppi sarebbe, proprio ora che gli piovono da ogni parte buonissime offerte, quanto mai inopportuna.

La riunione sarà completata con sette confronti dilettantistici che collauderanno la formazione cremonese in vista dei campionati lombardi. Daremo i particolari della riunione che si presenta sotto i migliori auspici nei prossimi numeri.

Fra gli italiani è stato convocato il cremonese Fedeli Ugo, mentre l'altro cremonese Pedrini infortunatosi durante gli allenamenti, non potrà essere presente.

Mi sembra che la frase "lano quest'anno alla rivincita." preceda: ...lano quest'anno alla rivincita.

BOCCE

Domenica 2 aprile a cura del Gruppo Bocciofilo «A. Tonani» di Cremona con il patrocinio della F.I.G.B. avrà luogo la prima gara della stagione libera a tutti i giuocatori di bocce cartellinati e non cartellinati

Inizia il corso per cronometristi

Venerdì 24, alle 21, presso l'Ufficio provinciale del CONI (Palazzo Adriatica) sarà tenuta la prima lezione del corso aspiranti cronometristi.

CALCIO TRA SORDOMUTI
Italia - Francia

Sul campo del Padova si incontreranno domenica le squadre nazionali dei sordomuti di Italia e Francia. I francesi furono sconfitti a Parigi lo scorso anno per 3 a 1 e anelano quest'anno alla rivincita.

Molta velocità, poca intesa nell'allenamento dei cadetti azzurri

NOSTRO SERVIZIO

FIRENZE, 22. — L'allenamento dei cadetti azzurri, svoltosi oggi a Firenze alla presenza di 12 mila persone, è stato svolto in 4 tempi, due di 30 minuti e due di 35. Le partite sono state giocate velocemente ma, come era prevedibile, con poca intesa tra i singoli reparti. Sono scesi prima in campo per due tempi di 30' i giocatori della Pistoiese che hanno allenato questa formazione dei cadetti:

Gualazzi (Boccardi); Gratton (Picchi), Beccattini (Cervato); Venturi (Picchi), Cattani, Sentimenti III; Lucentini, Bassetto, Cervellati, Galli, Matteucci. Gioco, come abbiamo detto veloce ma frammentario e senza un filo conduttore. Del resto non si poteva pretendere di più da uomini provenienti da diverse squadre. Hanno segnato Galli, Lucentini, Cervellati ed ancora Lucentini. Si sono distinti Gratton, Picchi, Galli e Bassetto.

Questa prima parte dell'allenamento è stata la meno interessante; qualche cosa di più e di meglio si è visto nella seconda parte dell'allenamento quando l'altra formazione dei cadetti è scesa in campo contro l'Empoli rinforzato da Costagliola, Avanzolini, Renosto e a tratti Venturi. I cadetti si sono schierati così: Gualazzi; Blason, Furiassi; Castelli, Remondini, Magli; Vitali, Zecca, Galassi, Sperotto, Puccinelli. Una maggiore organicità di gioco ed una tecnica più elevata hanno caratterizzato questi due tempi di 35 minuti ciascuno e il fatto stesso che sei reti sono state segnate e nessuna subita, depone a favore di questa seconda formazione. Sperotto, Castelli, Vitali, Galassi (due) e ancora Sperotto sono stati i marcatori. Puccinelli e Renosto si sono schierati nel secondo tempo rispettivamente a destra e a sinistra dell'attacco azzurro.

L'allenamento ha avuto un carattere indicativo e da queste prove vengono scelti gli uomini che poi saranno chiamati a formare definitivamente la nazionale dei cadetti. E' indubbio che queste prove portano i loro frutti, anche perchè mettono in luce sempre *nuovi* elementi.

CAMPIONATO JUNIORES

Alba-Casalbuttano 6-0
Il migliore l'arbitro

Crediamo non sia mai accaduto a qualche cireneo della palla rotonda di ricevere — a fine partita — elogi, approvazioni e consensi dai componenti le due squadre in lizza. Questo è accaduto ieri sul campo dell'Enal dove si svolgeva la partita di campionato fra lo S. C. Casalbuttano e l'Alba di Cremona, e tutto il merito è del signor Mori di Cremona

E veniamo alla cronaca della partita che è presto fatta. Domenica l'Alba era in stato di grazia, era bramosa di cancellare la partita con i Ferrovieri ed ha voluto dimostrare il proprio valore e ci è riuscita piegando la pur forte squadra del Casalbuttano. Non sono trascorsi sette minuti dall'inizio che Fadini, su calcio di punizione, con tiro secco e angolato segna la prima rete. Il Casalbuttano non si smonta ma i locali, galvanizzati dal successo premono, invadono la area avversaria ed al 15' Omodei entra in area tutto solo, si appresta al tiro ma viene sgambettato e l'arbitro — sempre presente — non esita a concedere la massima punizione che lo stesso Omodei realizza.

Nella ripresa al 4' De Nicoli aumenta il vantaggio il che porta un po' di scompiglio nelle file avversarie che non hanno più le idee chiare del primo tempo e permettono al 20' al bravo De Nicoli di segnare ancora per l'Alba. Il Casalbuttano non reagisce più permettendo al 30' a Bardelli ed al 39' a Lazzari di portare a sei le reti a beneficio dei locali.

Dell'arbitro abbiamo già parlato: è stato il migliore in campo pure essendo stato coadiuvato dalla correttezza e dalla cavalleria dei 22 giocatori in campo. Il Casalbuttano, a corto di fiato, non ha resistito all'impeto dei locali ben diretti e assistiti da Puzzi e Camerini. Dell'Alba da elogiare tutti in blocco e specialmente Fadini, Mariotti e Omodei.

Squadra vincente: Zanicotti; Corbari, Aimi; Ferraroni, Fadini, Bardelli; Stefanoni, Lazzari, Omodei, Mariotti, De Nicoli.

I CAMPIONATI STUDENTESCHI

Scientifico, Industriale e Tecnico a punteggio pieno nella pallacanestro

L'odierna giornata del campionato di pallacanestro ha visto questi risultati:

Liceo Scientifico-Stanga Magistrale 2-0

La partita è stata vinta a tavolino dai liceali per mancata presentazione della squadra avversaria entro i limiti di tempo regolamentari. Il Liceo Scientifico aveva annunciato questa formazione: Ferrari (cap.), Bussolera, Verona, Paganini, Albertini, Balzanelli.

Tecnico-Classico 27-12 (13-9)

TECNICO: Villani (6), Zelioli (12), Magni (5), Ardigò (4), Tansini, Tonoli, Rota, Malabarba, Merico.

CLASSICO: Maiori (2), Vicentini (4), Galiberti, Mazzini, Baietti, Madini (2), Seghizzi (4), Ventura.

Solo nel secondo tempo il Tecnico è riuscito a concretare la sua superiorità sfruttando con «servizi» dosati Zelioli sotto canestro. Sull'inizio il Classico, che dimostra di trarre profitto dagli ultimi allenamenti, era riuscito a controbattere i più quotati avversari, con azioni semplici ma ben combinate risolte con tiri da media distanza.

Il Classico non ha avuto la soddisfazione di una vittoria; ora però, che ha già incontrato le «tre grandi», riuscirà certamente ha cogliere i frutti di un evidente miglioramento.

E parliamo dei vincitori. Da dimenticare il primo tempo. Arruffoni, senza chiare idee, manovrano la palla troppo lentamente, facendo il gioco degli avversari. Nella ripresa invece tutto è mutato; più velocità negli spostamenti e maggior incisività sul ritmo del secondo tempo il Tecnico può guardare avanti fiducioso.

I migliori Zelioli, Villani (quanti tiri però!) e Magni del Tecnico: il Classico è elogiabile, ripetiamo per il miglioramento complessivo.

Istituto Industriale - Commerciale 19-13 (7-8)

INDUSTR.: Zanoni (12); Monteleone (2), Ghidetti, Cappelloni (2), Tornetti (3), Maffezzoni, Farinelli, De Micheli.

COMMERC.: Babarè (10), Somenzi, Piazzi, Perati (3), Barattini, Giovetti.

Mancavano cinque minuti alla fine e le Commerciali erano ancora in vantaggio. Si stava per verificare la prima grossa (sarebbe stato davvero inaudito) sorpresa del campionato.

Sono bastati pochi secondi di smarrimento e le Commerciali hanno dovuto rinunciare alla sonante vittoria. Tre veloci contropiedi e Zanoni, lasciato solissimo, metteva al sicuro il risultato.

Da quanto detto è facile dedurre che l'Industriale ha disputato una bruttissima partita e fortuna per esso se oggi il calendario riservava un avversario notoriamente modesto, altrimenti...

Le Commerciali, di conseguenza, hanno fatto una ottima figura; Balarè ha infilato canestri pulitissimi. Peccato che sia nella stessa partita troppo saltuario nel rendimento.

Sabato 18 marzo si è svolto sul campo dell'Enal l'atteso confronto calcistico fra le squadre dei celibi e degli ammogliati dei dipendenti del salumificio Negroni. L'incontro si è chiuso in parità: 1-1. Nel primo tempo i celibi hanno prevalso segnando al 34' una bella rete con Stanghini; nel secondo tempo gli ammogliati pareggiavano su azione personale di Lana. Ottimo l'arbitraggio del signor Battaglia.

COSÌ nel MONDO

La morte è dolorosa?

Ratcliff nel numero di aprile di Selezione dal Reader's Digest *dice «guardate la morte in faccia». Morire non è così terrificante come siamo indotti a credere. Tutto sta ad indicare che la morte è spesso ben accetta dai vecchi e infermi e porta una pietosa liberazione agli ammalati. La stragrande maggioranza della gente è disposta a subirla, quando arriva, sebbene ne abbia avuto paura per tutta la vita. Attestante l'assenza dell'agonia e del terrore nella morte è l'esperienza di migliaia di persone che sono «morte» per annegamento, per scosse elettriche, per asfissia... soltanto per essere riportate in vita da cure mediche immediate. Tutte queste persone, afferma Ratcliff, sono davvero ritornate dal regno dei morti... e invariabilmente riferiscono di non aver sentito nè angoscia, nè sofferenza, nè terrore ma semplicemente una pace che tutto avvolge.*

Il grande medico sir William Osler, studiò 500 casi di morte. Soltanto in 11 casi si manifestò apprensione mentale e soltanto in due segni di terrore. Il dott. DacDonald aggiunge la sua testimonianza: l'idea che la morte sia accompagnata da atroci sofferenze può sorgere da un'errata interpretazione dei segni fisici esterni che l'accompagnano. L'atto è confuso con i sintomi della malattia che precedette la morte. Sembra esservi una tregua della natura: la malattia ha vinto, la battaglia è finita. Il corpo affranto dallo sforzo compiuto per sostenersi, è pronto a morire. Tutto è tranquillità.

Il dott. Worcester, professore emerito d'igiene all'Università di Harvard riferisce: La morte è quasi sempre preceduta da una completa disposizione a morire. Tutti gli osservatori competenti sono d'accordo che, tranne nell'immaginazione, non esiste l'agonia della morte. Le contrazioni del corpo morente non sono altro che contrazioni di muscoli involontari. Le smorfie della faccia sono involontarie e non indicano dolore. Ricordate che nel sonno spesso i visi sono contratti. Un medico, condotto in punto di morte per un grave attacco cardiaco, descrisse le sue sensazioni come quelle di una leggera ubriachezza. Tre altri che annegarono, ma vennero fatti rivivere, trovarono soltanto pace e benessere, dopo la fine della lotta iniziale.

William Hunter, l'anatomista del 700, mormorò con il suo ultimo respiro: «Se avessi abbastanza forza da tenere in mano una penna, scriverei quanto è facile e piacevole morire».

Ratcliff dice tra l'altro che gli ultimi battiti del cuore che sta per fermarsi pompano una quantità di sangue sempre minore, e il dolore che possa aver accompagnato la fase finale della malattia scompare appena viene a mancare la percezione dei sensi.

La scarsezza di ossigeno che accompagna il mancare della circolazione, si fa sentire nel cervello; il morente scivola nelle tenebre senza dolore, senza sensazione. Lo stato finale di incoscienza che precede la morte non differisce in alcun modo dall'addormentarsi.

Siete fumatori?

Roger W. Riis in un articolo che apparirà nel numero di aprile di Selezione dal Reader's Rigest, *dichiara che lo spettacoloso aumento del consumo delle sigarette negli Stati Uniti in una sola generazione, è un esempio di uno dei più notevoli cambiamenti delle abitudini umane di tutta la storia. Con quattrocento miliardi di sigarette consumate lo scorso anno, e 800.000 non fumatori che si uniscono ai ranghi dei fumatori ogni anno come Riis afferma, noi non riusciamo neppure a renderci conto dei possibili risultati finali di questa nuova abitudine che ha preso la mano ad un intero popolo.*

L'articolo del Digest, uno della serie «Rapporti ai Consumatori», valuta gli effetti, nocivi o no, di questa «nuvola nazionale di fumo di sigarette grande quanto il paese» sulla salute americana, come appare dalle ultime aggiornate ricerche mediche.

Due sostanze chimiche nel fumo delle sigarette — il benzo pirene e la nicotina — non promettono nulla di buono; tuttavia la scienza medica non è riuscita a dimostrare che siano nocivi. In forma pura la nicotina è un veleno così violento che quella contenuta in due sigarette, ucciderebbe in pochissimo tempo un fumatore, se gli venisse iniettata nella corrente sanguigna. Ma quando fumiamo, la maggior parte della nicotina sfugge nell'aria; solo una piccola percentuale è assorbita dalla bocca e dai polmoni.

Molti medici sospettano che il benzo-pirene, quantunque sia un irritante piuttosto che un veleno, rappresenta per i fumatori accaniti un pericolo maggiore della nicotina. L'irritazione della gola il più comune disturbo dei fumatori, è dovuta, secondo i medici, ai prodotti del catrame non completamente bruciati, dei quali il benzo-pirene è il principale ingrediente. L'opinione medica differisce sulla questione che il fumo faccia male ai polmoni. Il cancro ai polmoni è aumentato in modo impressionante in questi ultimi anni e alcune autorità nel campo medico, attribuiscono questa incidenza parallelamente all'aumento dei fumatori e altri invece non lo credono. La Società Americana del Cancro dichiara formalmente che nessuna risposta può essere accettata come scientificamente valida.

Si è d'accordo generalmente nel ritenere che il cancro alla bocca, alla lingua e alle labbra si manifesti con frequenza anormale tra i fumatori. Scienziati che hanno condotto ricerche nel Michigan, Illinois e Pennsylvania sono giunti indipendentemente alla conclusione che la maggioranza delle vittime del cancro alla lingua, fanno eccessivo uso di tabacco.

L'autore constata che le sigarette ritardano la fame, eliminando le contrazioni dello stomaco che producono la sensazione di appetito; quindi il fumare interferisce sull'appetito ostacolando la buona nutrizione. L'aumento di peso è un'esperienza comune delle persone che hanno perso l'abitudine di fumare. I bruciori di stomaco e le gastriti possono essere causate dall'eccessivo fumo. L'articolo non dimostra che le ulcere gastriche siano causate da ciò, ma ammette che l'eccessiva acidità di stomaco prodotta dal fumo, prepara l'ambiente favorevole alle ulcere. Ammalati di ulcera che fumano, hanno più ricadute di quelli che non fumano.

Sull'effetto del tabacco nelle gestanti, i medici hanno concluso che «alle gestanti il fumo non fa più male, nè un male diverso, che a chiunque altro». L'analisi del latte di alcune madri, ha determinato un contenuto di nicotina di 1,4 parti su 10 milioni, per le fumatrici moderate, e 4,7 parti per le forti fumatrici. Non si è riusciti a scoprire nessun effetto sui lattanti.

L'articolo riporta la prova che il fumare diminuisce le capacità atletiche, e ritarda la crescita e lo sviluppo toracico dei giovani. Gli allenatori sono quasi unanimi nell'affermare che la forza muscolare è diminuita e che la stanchezza si fa sentire più rapidamente nei fumatori. Le malattie di cuore sono più frequenti nei fumatori che nei non fumatori, e il fumare può intensificare le malattie di cuore già esistenti. Il fumo accelera le pulsazioni fino a 28 battiti in più per minuto e innalza rapidamente e fortemente la pressione sanguigna. Riis però dice che fino ad ora non vi è comunque nessuna prova che il fumare sia causa di malattie di cuore o di pressione alta.

Studiando le abitudini di oltre 6000 americani bianchi di sesso maschile, un medico ha concluso che il 66 per cento dei non fumatori di trenta anni raggiungeranno i 60 anni, ma che solo il 61 per cento dei fumatori leggeri e il 46 per cento dei forti fumatori potranno raddoppiare la loro età. Altri medici non sono d'accordo poichè sostengono che i forti fumatori sono per temperamento il tipo di persone che fanno molte cose in eccesso e sono per questo più soggetti a morire presto.